



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della
Formazione

Dottorato di ricerca in "Metodologia della ricerca educativa"

X Ciclo – Nuova Serie

Abstract della tesi di dottorato in
La formazione dell'insegnante competente

Coordinatore
Prof. Giuliano Minichiello

Dottoranda
Stefania Napoli

Tutor
Prof. Achille M. Notti

Anno Accademico 2010/2011

Abstract

La formazione dell'insegnante competente

I rapidi cambiamenti che hanno investito la società negli ultimi decenni hanno coinvolto anche il corpo insegnante in servizio e i futuri maestri a cui sono richieste, già nell'ambito della formazione iniziale, sempre maggiori competenze.

Già da tempo il personale docente ha dovuto modificare il suo modo d'insegnare per adeguarsi al passaggio da una scuola della conoscenza a una scuola della competenza. Quindi non più la semplice trasmissione di nozioni dal docente al discente ma una formazione che stimoli attraverso la scoperta, il lavoro di gruppo, l'ausilio delle nuove tecnologia, l'acquisizione di competenze.

Questo nuovo ruolo dell'insegnante richiede una formazione specifica orientata all'acquisizione di tecniche e strategie didattiche adatte a relazionarsi con studenti sempre più eterogenei, che in particolar modo nella scuola primaria presentano marcate differenze culturali, di capacità, d'interessi e di valori. Studenti che si avvicinano alla scuola con modalità totalmente differenti gli uni dagli altri.

Gli insegnanti quindi si trovano di fronte ad una scuola di massa che deve rispondere ad una pluralità d'esigenze. Per far ciò devono avvalersi degli strumenti che offre l'autonomia didattica, di ricerca e di sviluppo. "Ma l'autonomia è affidata agli insegnanti stessi e questo impone la necessità di contare su una nuova figura docente, capace di interpretare la realtà, riflettere sulle proprie pratiche didattiche, collaborare con i colleghi e trovare soluzioni efficaci"¹.

¹ Associazione TReeLLLe, (2004), *Quali insegnanti per la scuola dell'autonomia? Dati, analisi e proposte per valorizzare la professione*. Quaderno n.4, Tipografia Araldica, Genova, p. 56.

Nodo cruciale è la formazione dei docenti che deve iniziare con un adeguato percorso universitario e continuare lungo tutto il corso di vita, al fine di acquisire in primis le competenze di base da arricchire costantemente con un patrimonio di conoscenze, pratiche, tecniche e modelli d'azioni in costante evoluzione grazie alla ricerca.

Il dibattito sulle competenze degli insegnanti ha coinvolto tutti i paesi appartenenti all'Unione Europea ed oltre, nel contesto italiano la formazione è descritta nel Decreto Ministeriale n. 153 del 1998. Ovviamente la legge ha definito esclusivamente le competenze necessarie ad un insegnante per iniziare la sua professione e che sono oggetto di una specifica formazione universitaria.

In realtà, la formazione degli insegnanti è un percorso che continua lungo tutto il tragitto personale e professionale in quanto nuove competenze devono essere sviluppate costantemente per far fronte alle sfide che il mondo della scuola pone quotidianamente innanzi. Questo richiede una formazione iniziale di qualità e un successivo percorso che permetta di essere costantemente aggiornati.

Da queste riflessioni è nato questo lavoro con lo scopo di presentare il progetto di ricerca intitolato *L'insegnante competente e la competenza dell'insegnante*.

La ricerca nasce dalla consapevolezza che nella società odierna occorre sempre di più ricordare i sistemi formativi con il mondo del lavoro. Quindi l'acquisizione di competenze spendibili al termine del processo formativo.

Sappiamo che il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ha l'obiettivo di offrire una preparazione teorico-pratica che fornisce ai laureati le basi necessarie per lavorare come insegnanti nella scuola. In quanto per tale professione non sono necessarie

esclusivamente conoscenze dichiarative, contestuali o procedurali. Occorre che uno studente, un futuro docente, sia capace di mobilitare i suoi saperi per organizzare risposte efficaci a problemi complessi e rilevanti. Occorre quindi che durante il percorso universitario uno studente acquisisca specifiche competenze.

Lo studio si sofferma in primo luogo sul concetto di competenza. Prime domande a cui si è cercato di dare risposta sono: Che cosa si intende con il termine competenza? Come si è arrivati a tale definizione? E' stato pertanto studiato tale concetto in chiave sincronica e diacronica partendo da Chomsky fino ai giorni nostri. Da una sintesi delle varie prospettive emerge che la competenza è “un sistema di conoscenze (dichiarative, procedurali e contestuali o condizionali), organizzato, anche attraverso la metacognizione, in schemi operativi (o reti o piani) finalizzati a identificare e risolvere, autonomamente con rapidità e sicurezza, e con parziali adattamenti delle strategie, una famiglia di problemi con un azione efficace (..) impegnandosi in una autoregolazione dell'attività cognitiva (metacognizione) e motivazionale (volizione)”².

La seconda parte del lavoro ha posto la sua attenzione sulla formazione del personale docente, soffermandosi su quanto previsto dal quadro legislativo europeo e su quanto realizzato finora in Italia e nello specifico dell'Università degli Studi di Salerno.

A seguire sono state analizzate nel dettaglio le competenze che dovrebbero essere possedute dai docenti, in questa sezione è stato comparato il pensiero di diversi studiosi, quanto proposto dall'Unione Europea e quanto richiesto invece dal nostro sistema legislativo. Con

² Coggi C., (2005), *Per migliorare la didattica universitaria*, Pensa Multimedia, Lecce, p. 361.

questa base è stato possibile descrivere le principali competenze che sono state oggetto della ricerca.

Nello specifico la ricerca ha verificato in che misura gli studenti iscritti all'ultimo anno del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ritengono di aver sviluppato le competenze fondamentali per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella primaria.

Obiettivi della ricerca sono stati: stimolare la riflessione degli studenti sulla qualità delle proprie competenze e sulle convinzioni, che hanno di se stessi in relazione alla professione di maestri/e che andranno a svolgere in un prossimo futuro, al fine di confrontarle con le competenze necessarie per la professione docente individuate dal quadro legislativo italiano; individuare metodologie per accrescere tale competenza operando anche una riflessione sui programmi di formazione, i laboratori ed i tirocini.

Il progetto di ricerca è stato articolato in tre annualità corrispondenti al percorso di dottorato.

Il primo anno del progetto è stato dedicato all'approfondimento del tema della ricerca, realizzato attraverso numerose e accurate ricerche bibliografiche che hanno permesso di reperire fonti indispensabili per la costruzione del quadro teorico di riferimento e il conseguente piano operativo della ricerca. E' stato, pertanto, approfondito il concetto di competenza, con particolare riferimento alle competenze necessarie ai futuri docenti e analizzate le normative relative alla formazione universitaria soffermando l'attenzione in particolar modo sull'allegato A del Decreto Ministeriale n. 153 del 1998 che specifica le attitudini e le competenze che deve fornire il corso di laurea.

Il secondo anno ha visto la parte operativa con la strutturazione del questionario di percezione delle competenze e la somministrazione dello

stesso al campione della ricerca. La popolazione di riferimento è stata rappresentata dagli studenti frequentanti l'ultimo anno del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, Facoltà di Scienze della Formazione

Il questionario, strutturato, anonimo ed autosomministrato, è stato elaborato avendo come quadro di riferimento il D.M. sopra citato. Sono state proposte domande chiuse, proponenti una descrizione del proprio comportamento, con risposte chiuse organizzate su una scala graduata di quattro livelli (mai o quasi mai, qualche volta, spesso, sempre o quasi sempre; oppure pochissimo, poco, molto, moltissimo). La scelta di una scala a quattro livelli è stata dettata dall'esigenza di far operare una scelta precisa ai soggetti evitando in tal modo risposte intermedie.

Il questionario diviso in quattro categorie ha raccolto dati relativi ai caratteri generali dello studente (età, sesso, esperienze lavorative, etc.), il percorso universitario svolto, la percezione delle competenze e una riflessione sulle esperienze che hanno contribuito maggiormente alla costruzione della propria professionalità.

I dati così raccolti dopo essere stati tabulati ed elaborati sono stati oggetto di una specifica riflessione finale.

Abstract

The training of competent teacher

The rapid changes of last decades have deeply affected our society and as well as the in-service and future teachers to whom are required already in the initial training specific competences. For-back the teaching staff has had to change their way to teach in order to adapt to the transition from a school of knowledge to a school of competence. Therefore, not more a mere transmission of notions by a teacher to a learner but a training that sharpens the acquisition of skills through the discovery, the teamwork and the use of new technologies. This new role of the teacher requires a specific training oriented to the acquisition of techniques and teaching strategies suited to interact with students always more heterogeneous who in particular in Primary School show marked cultural differences, skills, interests and values. Students who approaches to the school in a completely different manner from each other. Because of these differences teachers find themselves to face with a mass education that must respond to a variety of needs. In order to achieve these results teachers have to make use of tools offered by the autonomy of didactics, research, and development. “But autonomy is left to the teachers themselves, and this imposes the need to rely on a new type of teacher, capable of interpreting the reality, reflecting on their teaching, and to collaborate with colleagues for finding effective solutions”³. The training of teachers becomes a crucial issue, because it has to start with an appropriate degree course and continue throughout the whole life, in order to acquire the first basic skills which later need to be constantly

^{3 3} Associazione TReeLLLe, (2004), *Quali insegnanti per la scuola dell'autonomia? Dati, analisi e proposte per valorizzare la professione*. Quaderno n.4, Tipografia Araldica, Genova, p. 56.

enriched with a heritage of knowledge, practices, techniques and models of 'actions constantly changing thanks to the research. The debate on the skills of teachers has involved all countries in and outside the European Union. The Italian training system is described in the Ministerial Decree n. 153, 1998. Obviously, the law has defined only the competences useful to a teacher to begin the profession which are subject to a specific university training course. In fact, the training of teachers is a training that continues along all the personal and professional path of a future teacher because new skills need to be constantly developed in order to meet the daily challenges that the world of the school places. The achievement of these results require an initial quality training and a subsequent path which allows to be continually updated. From these reflections originates this work with the aim to present the research project entitled The competent teacher and the teacher's competence. The research comes from the knowledge that in modern society is increasingly required the connection of training systems to the world of work. For this reason it is vital the acquisition of competences useful at the end of the training course. We know that the degree course in Primary Education aims to provide a technical-practice training that gives to graduated the basic skills to work as teachers in the school. As for this job are not necessary declarative, procedural or contextual knowledge. It is important that a student, a future teacher are able to mobilize their knowledge for organizing effective responses to complex and relevant problems. From this assumption the need that the student during an academic career gets specific skills. The study focuses primarily on the concept of competence. The first questions we tried to answer are: What is meant by the term competence? How did it get to this definition? Therefore, the concept of competence has been studied in

synchronic and diachronic key, starting from Chomsky within our days. From a synthesis of different perspectives arise that competence is “a system of knowledge (declarative, procedural and contextual or conditional), also organized by metacognition in operational schemes (or plans or networks) in order to identify and resolve, autonomously with quickness and confidence, and with partial adaptation of the strategies, a family of problems with effective actions (...) engaging in a self-regulation of cognition activity (metacognition) and motivation (volition)”⁴.

The second part of the work puts his focus on the teacher training, especially on the provisions of the European legislative framework and on how much has been done so far in Italy, and specifically in the University of Salerno. Afterwards, in detail they have been analyzed the competences that should be possessed by a teacher, and it is in this section the thought of several scholars have been compared, as well as we have discussed about what proposed by the European Union and what our legal system requires. With this basis it has been possible to describe the major competences which have been subject of the research.

Specifically, the research has verified the experiences of students enrolled in the final year of a degree course in Science of Primary Education, asking them if they believe that they have developed the fundamental skills for teaching in kindergarten and primary school. The research objectives are: to stimulate students' reflection on the quality of their competences and belief, in relation to the profession of teachers they will play in the near future, in order to compare the results with the skills necessary to the teaching profession identified by the Italian legislative framework, as well as to identify methods to increase

⁴ Coggi C., (2005), *Per migliorare la didattica universitaria*, Pensa Multimedia, Lecce, p. 361.

competences reflecting on the training programs, workshops and internships. The research project is divided in three years corresponding to the doctoral course. The first year of the project was dedicated to the deepening of research theme, carried out through numerous and accurate bibliographic researches that have allowed to find valuable sources for the construction of theoretical framework and the resulting operational plan of the research. Consequently, it was therefore developed the concept of competence, with particular reference to the skills required to future teachers, and analyzed the regulations about the university training paying attention to the Annex A of the Ministerial Decree 153 of 1998 which specifies the attitudes and competences that provides the degree course.

The second year saw the operational part, with the structuring of the questionnaire of competences' perception and the administration of the same to sample students of the research. The reference population was represented by students attending the final year of degree course in Primary Education, Faculty of Education. The structured, anonymous and self-administered questionnaire has been developed having as framework the Ministerial Decree mentioned above. Closed questions were proposed, proposing a description of own behavior, with responses organized on a closed four-level scale (never or hardly ever, sometimes, often, always or almost always, or very little, little, much, very much). The exact choice to the subjects thereby avoiding intermediate responses. The questionnaire divided into four categories has collected data on general characteristics of students (age, sex, experience, work, etc.), the university course done, the perception of the competence and a reflection on the experiences who have mainly contributed to the

construction of their professional. The collected data were tabulated after being processed and were subject to a specific final reflection.